ANNO XXXVI — Giovedì, 1° Novembre 1883 — NUM. 301.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

| | Anno | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Provincia del Regno | 4 | 8 | 16 | 32 |
| Roma | 5 | 10 | 20 | 40 |
| Per gli Stati d'Europa e l'Egitto | 9 | 18 | 36 | 72 |
| Stati-Uniti dell'America setten. | 9 | 18 | 36 | 72 |
| America meridionale | 20 | 40 | 80 | 160 |
| Cina, Giappone, Colonie, Australia | 20 | 40 | 80 | 160 |

Gli abbonamenti cadono coll'ultimo d'ogni mese.

*Ciascun foglio: per* **Roma** *centesimi 5.*

Per le altre Provincie del Regno cent. 10.
Un foglio arretrato cent. 20. — Per Roma 10.

# L'OPINIONE

## Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, Piazza della Guardiola, 52. — Nelle Provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, ill. L. Daube e C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti. — L'amministrazione non risponde dell'apparire o dell'abbonamento oggetto non lettera affrancate.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi dell'**Opinione**, vicolo della Guardiola, 52. Regli, Lapeyre e Comp. succ. — Parigi, rue de la Bourse 6. — Londra e C., rue Faubourg-Montmartre, 31 bis Newman.

**Domani, secondo chiusa la Tipografia, non si pubblica il Giornale.**

**I signori abbonati il cui abbonamento è scaduto colla fine dello scorso mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.**

**L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale mediante vaglia postale o con lettera raccomandata.**

**Prezzi d'Associazione:**

| Roma | | Regno | |
|---|---|---|---|
| Anno . . . Lire 32 | | Anno . . L. 24 | |
| Semestre . . » 16 | | Semestre . » 12 | |
| Trimestre . . » 8 | | Trimestre . » 7 | |
| Mese . . . . » 3 | | Mese . . . » 2.50 | |

*Roma, 31 Ottobre.*

## BOLLETTINO POLITICO

La prima seduta della Camera francese, nella quale il dep. Granet rimproverò gabbando di aver dissimulato la verità sugli affari del Tonkino e impegnato il paese in una pericolosa avventura, non abbe alcun risultato definitivo. La discussione venne rinviata ad oggi dopo un lungo discorso del ministro Challemel-Lacour, in cui fece risultare l'importanza delle prese dei forti di Hué, cosa necessaria del contegno degli Annamiti e che ebbe per conseguenza il trattato di Hué. Il ministro dice che ora i Francesi occupano le quattro parti del delta, il nemico occupa ancora due piazze importanti e sono state spedite truppe per farle agombrare; continuerà altresì a far giammai la China cercò una nuova transazione, essa non cacci altro che di guadagnar tempo, mentre la Francia mostra sinceramente di voler un accordo, senza però accettare una capitolazione umiliante.

Il minitro termina dicendo che la Camera non deve esprimere la propria fiducia nel governo ma in sè stessa.

Si crede che malgrado l'insufficienza di queste dichiarazioni il ministero avrà la maggioranza.

Giungono da Sofia, sui fatti a sensazione colà avvenuti, notizie perfettamente *Politische Correspondenz* essa riferisce del giornale ufficiale bulgaro le disposizioni del principe riguardo ai ministeri della guerra e agli ufficiali russi. In primo luogo vieno pubblicato il seguente decreto del principe: Noi destituiamo, primo, il colonnello della stato maggiore Rediger, dalla direzione degli affari del ministero della guerra, e lo dispensiamo del servizio dell'esercito bulgaro. — Secondo, nominiamo il tenente-colonnello dello stato maggiore, Kotelnikoff, a direttore degli affari del ministero della guerra. Firmato: *Alexandro.* — Controfirmato: *Zankoff.* - Considerando il richiamo avvenuto contro il mio ordine e contro la mia cognizione dell'ufficiale Sokolov, escluso dal mio seguito, quelli ufficiali i quali sono sudditi russi, cioè il colonnello Loginoff, il capitano Mastcheloff ed il medico militare Grimm.

« Le mie ordinanze non saranno più per l'avvenire calcolate nel seguito. Mentre prendo congedo degli ufficiali russi, dichiaro che del primo giorno del loro servizio presso di me, sino all'ultimo, adempirono benissimo ai loro doveri, e mi dispiacque di tutto cuore dagli infiniti servigi che mi hanno prestato e li assicuro che mi lo, nè la Bulgaria dimenticheranno i loro servigi. Firmato: *Alexandro.* »

Un altro decreto è del seguente tenore:

« Ordino, che si riassuma del presente, gli ufficiali bulgari, indicati nella lista allegata, i quali sono addetti alle truppe russe, vengano richiamati telegraficamente a Sofia. Firmato: *Alexandro.* »

Siccome pare, secondo notizie telegrafiche più recenti, il colonnello Kotelnikoff ha ricevuto l'approvazione dell'agente russo per l'assunzione del ministero della guerra, sembra che la situazione abbia siquanto perduto della sua gravità. Evidentemente si cerca dalla due parti di trovare un compromesso.

La quistione della dispensa ecclesiastica in Prussia ha ormai probabilità di essere sistemata prima di quanto si credesse. Si era indicato come termine la seconda metà di novembre; ora sembra che il ministero dei culti v. Gossler, abbia l'intenzione di sbrigare completamente questa faccenda nel mese imporrà pei cattolici di Prussia. Egli ebbe poco tempo fa una conferenza col vescovo di Canabrück, dott. Stumg, in cui si stabilirono trattate quistioni politico ecclesiastiche ad in ispecie questa; il signor v. Schlözer avrebbe altresì insistito nuove trattative che si spera possano condurre la conclusione di nuovi accordi.

**IMPADRONIRSI DEI COMUNI!...**

Uno dei punti del programma testè pubblicato dei socialisti romagnoli, e che il Pubblico Ministero ha sequestrato, è formulato così: *Impadroniri dei Comuni mediante una viva partecipazione alle elezioni amministrative.*

La formula non potrebbe esser più chiara e noi crediamo che su questo scopo dei socialisti ed anarchici, pasin dei nella stampa.

*Impadroniri dei Comuni* significa introdurre nelle amministrazioni consiglieri i quali, nulla possedendo e nulla pagando per imposte dirette, pochissimo per l'imposta indiretta del dazio consumo, non avranno alcun ritegno di ordinare spese e di far precipitare i bilanci dei Comuni nel disavanzo e nel fallimento.

*Impadroniri dei Comuni* significa entrare nelle assemblee comunali e nella Giunte per apportarvi le più esaltate idee politiche, ed anticlericali, per mutare le scuole comunali in fabbriche di futuri socialisti, per le giunte municipali dei apostoli: significa sconvolgere le basi sulla quali l'edificio dello Stato *ripora*, giacchè noi crediamo assurda l'ipotesi che uno Stato possa reggersi fortemente e prosperare con comuni e provincie dissestate e sconvolte.

*Impadroniri dei Comuni* significa fare della amministrazione dei comuni le cittadella di resistenza alle nuove leggi dello Stato, e ridurre Consigli e Giunte a Comitati rivoluzionari, sentinelle avanzate e quando occorrerà retroguardie della opposizione radicale e repubblicana del Parlamento.

*Impadroniri dei Comuni* significherà

21

## APPENDICE

# Vita attuale

### Romanzo di S. Cohn

— In quel tempo, contenni il barone Valdau, non era cosa insolita che gli ufficiali arrivati di fresco fossero visitati da signore, ed io non vollì al primo ricevern; ma il servo ritornò, dicendo che la signora doveva parlarmi, poichè si trattava della felicità di un uomo, che una volta mi era molto intimo... Doveva essere Anna di certo, pensai con un brivido e la feci entrare nella mia camera. — Non mi ero ingannato... Essa alzò il suo velo — e rimase davanti a me in tutta la sua bellezza; ma era di una pallidezza terrea, i suoi occhi azzurri erano pieni di lagrime, il suo petto si sollevava affannosamente, essa si trovava nella maggior agitazione, ora l'immagina della disperazione.

« Vengo a voi nell' estremo pericolo! » esclamò, con una voce che mi straziò « il cuore; devo dirvi il perchè in poche parole. Mio marito, il vostro amico « Antonio, tiene la cassa del reggimento; « in modo incomprensibile gli mancano « dieci mila fiorini! Per domani alle « undici, questi debbono trovarsi nella « cassa del reggimento, ovvero mio marito si caccerà una palla nel cervello! « Le mie gioie — e mostrò una cassetta « una che portava sotto il mantello — « le ho vendute per mille ottocento fiorini, « e ricevetè il danaro domattina prima « delle nove; dugento fiorini li ho in « serbo dei miei risparmi — mancano anc ora otto mila fiorini.. o questi voi dovete procurarmeli; oggi mi apposta « come un angelo inviato dal Cielo. Nè « vi rimboccarono; il quando e il come « non lo so, ma voi dovete aiutarmi. »

— Ricordobbi subito il grave sacrificio che Anna faceva per il proprio marito; sentii profondamente dovesse alle ferire il nobile e altero suo cuore col dover rivolgermi nella sua necessità al disprezzato amante per proporlo di venire in aiuto al suo preferito; ma io vi assicuro, o signora Müller, che se Anna in quel momento avesse chiesto la mia vita, io l'avrei offerta senza pensarci...

Dopo una breve pausa il barone ricominciò:

— Io era accordiato senza limiti presso un banchiere del luogo, per un prestito; ma siccome l'uomo più nobile ch'esista sulla terra. Di questo puzo ero fermamente convinto, e l'avrei giurato in mille volte! Calmatevi signore esclamai: Avrete domattina la somma a vostra disposizione. Ritorni soltanto, dove sono i miei effetti, e mi faccia la ricevuta.

Quella proposta, come i nostri lettori sanno, formulata in un emendamento al progetto di legge municipale, ora in discussione alla Camera francese, tendeva a dare un'indennità a tutti i consiglieri comunali della repubblica i quali sono 458,350.

Nei non siamo malcontenti della *frase* brutale con cui i socialisti enunciarono questo punto del loro programma.

Dicendo che essi vogliono *impadroniri dei Comuni* non lasciano alcun dubbio sulle loro intenzioni, e sul significato e scopo della loro opera e della propaganda che seci fanno affinchè l'elettorato amministrativo sia, nella prossima riforma comunale e provinciale, ostesso agli elettori politici, cioè a quesi tutti i cittadini, grazie al troppo famoso articolo cento della legge del 1882.

Noi aggiungiamo che l'annunzio di questo programma scuoierà molto inerzie. Non diremo di far appello alle idee, ai principii. Ormai ci pare meno ingenuo far appello agli interessi.

Ci sembra che questo punto del programma socialista, nella sua cruda franchezza, debba destare un po'di sgomento, specialmente nella classe dei proprietari, dei possidenti di campagne, non una grande, degli agrari, di coloro che hanno qualche cosa da perdere.

Bisogna che essi si persuadano della necessità di lottare e di combattere con ogni mezzo, e specialmente con quello efficacissimo dell'attività continua, dalla propaganda sana, affine di impedire che qual punto del programma socialista *impadroniri dei Comuni* — riesca. E il punto più pericoloso e forse più pratico di tutti gli altri.

Noi non sappiamo quali deliberazioni prenderà il Parlamento nella questione dell'elettorato amministrativo.

Certamente, il Parlamento non si inspirerà *ai meetings* che l'11 novembre sono convocati dai partiti repubblicano e socialista in varie città dell'Italia.

Crediamo che le discussioni di quei *meetings*, se potranno farsi senza tumulti, produrranno qualche insegnamento utile sulle vere tendenze che si lavano sotto la maschera della preoccupazione per una riforma amministrativa.

Ma qualunque sia la definitiva parola della futura legge comunale, lo classi agiate devono preoccuparsi della necessità di lottare e non cullarsi nella considerazione che il governo debba agire per sese, protoggerle, tutelarle, difenderle.

Bisogna che cominciano anco a difendere i loro interessi, i quali riceverebbero il più grave dei danni qual giorno in cui si verificasse il punto del programma socialista: *impadroniri dei Comuni.*

* * *

e come in debbo conseguarle.. posso recarla in stesso in persona a vostro marito? »

— No, per l'amor del cielo, esclamò essa spaventata, facendosi accesa in volto. Antonio non deve sapere che l'ultima prova di voi, e ch'io fui qui da voi. Egli crede... che mia zia, l'abbadessa, mi forsisce il danaro... se venisse a sapere che siete voi, lo rifiuterebbe o preferirebbe quindi... Mentre essa parlava, io stava in preda alla massima agitazione, io lo consiglian a rivolgersi a voi, gli dissi che siete un nobile amico! ma la cosa mi pareva fosi in modo da non dirsi. Nemmeno io veramente sarei venuta, se non mi vi spingesse l'assoluta necessità, se voi non foste l'ultima mia ancora di salvezza.

— Siccome io non potevo avere il danaro dal mio banchiere che il giorno seguente, mi sembrava immensamente difficile il far pervenire in somma insieme in mano della verifica di cassa. Nè io potevo reenrmi all'abitazione di Anna — era una vecchia di me — ed una terza persona non ere prudente il confidare una somma così importante, nè un tal segreto... Come fare adunque?... Anna stessa, quando la ebbi assicurata del mio stato, rimase dapprima incerta sul partito da prendere, ma finalmente, pensando sempre ai tormenti di Anna e di suo marito, »

## L'Esercizio dei tabi di ghisa a Terni

Di questi giorni si è parlato di visite fatte all'opificio dei tubi di ghisa in Terni. L'on. ministro Genala visitò oggi quella fabbrica. Un somo competente che così ci telo: *L'Italia industriale* si propone d'illustrare molte fabbriche italiane nell'*Opinione*, apre la serie dei suoi studi con questo articolo che stamo lieti di offrire ai nostri lettori:

Fra le industrie promosse e curate dalla savia e potente operosità della Società Veneta di costruzioni ci è quella della fabbrica dei tubi di ghisa a Terni, la oltà ridente e industriale che sempre più si svolge e progredisce. Ora la Società Veneta di costruzioni edilizie ora il grande acquedotto di Napoli, un'opera audace e romana, e quello di Venezia. Perchè, si è chiesto il suo segnalatore direttore generale Brede, perchè continuare a trar i tubi di ghisa e tutti gli altri materiali dall'Inghilterra, dal Belgio e dalla Francia? Le città d'Italia sono agli esordi di queste imprese veramente igieniche, le quali danno sempre pecuniarie e provinciali, ostesso agli elettori politici, cioè a quesi tutti i cittadini, grazie al troppo famoso articolo cento della legge del 1882.

Così pensando che l'annunzio di questo programma scuoierà molto inerzie. Non diremo di far appello alle idee, ai principii. Ormai ci pare meno ingenuo far appello agli interessi.

Ci sembra che questo punto del programma socialista, nella sua cruda franchezza, debba destare un po'di sgomento, specialmente nella classe dei proprietari, dei possidenti di campagne, non una grande, degli agrari, di coloro che hanno qualche cosa da perdere.

Bisogna che essi si persuadano della necessità di lottare e di combattere con ogni mezzo, e specialmente con quello efficacissimo dell'attività continua, dalla propaganda sana, affine di impedire che qual punto del programma socialista *impadroniri dei Comuni* — riesca. E il punto più pericoloso e forse più pratico di tutti gli altri.

Noi non sappiamo quali deliberazioni prenderà il Parlamento nella questione dell'elettorato amministrativo.

Certamente, il Parlamento non si inspirerà *ai meetings* che l'11 novembre sono convocati dai partiti repubblicano e socialista in varie città dell'Italia.

Crediamo che le discussioni di quei *meetings*, se potranno farsi senza tumulti, produrranno qualche insegnamento utile sulle vere tendenze che si lavano sotto la maschera della preoccupazione per una riforma amministrativa.

Ma qualunque sia la definitiva parola della futura legge comunale, le classi agiate devono preoccuparsi della necessità di lottare e non cullarsi nella considerazione che il governo debba agire per sese, protoggerle, tutelarle, difenderle.

Bisogna che cominciano anco a difendere i loro interessi, i quali riceverebbero il più grave dei danni qual giorno in cui si verificasse il punto del programma socialista: *impadroniri dei Comuni.*

* * *

« L'indomani, al mon rincocco dell'orologio, mi trovavo allo studio del mio banchiere. Il contante non mi fecero vanuto, e giunto appena alle nove e mezzo. Mai il tempo mi parve così lungo. Finalmente giunse la mia deposizione, ma la somma straordinaria da me chiesta, le colpì, ed indagò a pagarmi fino all'arrivo del direttore. Il cassiere numerava, nascondo la sua ansia di dispiacere. Erano le dieci quando lo sciai la casa del banchiere. Presi una carrozza e mi feci accompagnare dal cocchiere di un altro che aveva abbiamo già cesser vato, sagli altri posti speciali, e mo' giacchè nelle arrocciacche, nelle valvole, nei rotoli di ferro, nelle cassette delle sorgenti senza valdecesamente. Rispetto alla potenza della produzione, basti notare che lo stabilimento può giungere sino alla fusione di 30 chilogrammi al giorno di tubi di varie diametro, così da metri 003, il tubo meglio ed elegante, sino a un metro, il tubo enorme e colossale.

Il prof Bruno ha descritto nel *Giornale delle Arti e dell' Industrie* questo opificio dal lato tecnico. A noi piace accennare di volo ai gravi problemi economici ch'esso suscita.

Quantunque possa gli alti forni per la fusione del minerale in ghisa, trova il suo tornaconto, come succede a tante fabbriche consigliati, nel far venire la ghisa in gran parte dall'Inghilterra, e specialmente dalla Scozia. Il che mostra un'altra volta l'errore di coloro che si ostinano a chiedere quasi in estrema di due lire al quintale sulla ghisa estera, la quale serve ad usi assolutamente diversi dalle nostre scolleati ghise nazionali, troppo care e pregiate per sorrogare in estere in questi lavori. Il dazio sulla ghisa aggraverebbe quasi e tante altre industrie siderurgiche e meccaniche, e non gioverebbe al scopo.

Un altro studio di ordine fondamentale si potrebbe fare a proposito di questa fabbrica; il suo speciali schiembrande la condizioni generali dell'industria italiana.

I tubi delle fabbriche inglesi e belgiche giungono a Napoli con noli minimi, poichè i battelli a vapore spontano nella certezza del noli di ritorno; invece nelle ferrovie italiane la tariffa è troppo elevata. La fabbrica di Terni ha chiesto la riduzione a 3 centesimi di una tariffa ridotta nella ghisa e sul carbone che la ferrovia le trasmette, e sul suolo può il carbone a buon mercato per le ferrovie austriache. Una tariffa più mite intenderà che doveano essere rimunerattrice per l'impresa ferroviaria.

Dopo lunga attesa per concessione delle Ferrovie romane, assentita dal governo, si riformò enormente la tariffa del trasporto dei tubi. Ora vi stanno sopra troppe cose, quella della ghisa e del carbone. Se queste punto, l'elette mosta d-l minimo dei lavori pubblici dovrebbe a tutti i costi provvedere alla riduzione delle accise. Il sporto delle materie prime e dei prodotti in noi si convertisco, ci son può esitare E questo dilemma che si presenta ora per la ghisa di Terni, e il dilemma in cui si dibattono quasi tutte le altre; il nesso tra la tariffa doganale o la ferroviaria e la fiscale. Non stanno sempre le cose in questa stra di non aver approfondito da tutti i lati questi minori temi economici. La fabbrica di Terni, per esempio, non potrebbe pieno la sua operosità economica, non domanda al governo che la sistemazione regna delle tariffe ferroviarie sui carboni e sulla ghisa. Dalla concorrenza estera essa si salva colla bontà del lavoro, il quale le permette, grazie a uno speciale mi.lioramento inventato da lei, di mantenere la sua superiorità. Il prezzo, di manifattura, è quasi a Nizza Marittima pel suo acquedotto, accostante un dazio non lieve di tre lire al quintale, se la memoria non s'inganna. Ma la grande Società delle Ferrovie di Parigi, che ha nella fabbrica terana il suo delegato assiduo, è la prima a ricorrere ai governi per la soluzione di questa dell'opificio, che è una gloria reale della industria italiana. Noi ci proponiamo di illustrarle queste gloria, in qualche modo, per sempre, non soltanto per quanto concerne i suoi meccanismi e i suoi prodotti, ma per quanto concerne i suoi operai speciali, a me

rocchie altre cose, sia trovata d'accordo coll'inglese, il cui console generale non lascia passare occasione in cui non si lagni della lentezza e dell'appoggio del governo italiano.

Apprendo ora che il nostro console generale in Zante ha saputo fare in modo che il compianto Ara sia sostituito da un altro italiano che offra tutte le garanzie possibili e che non sia soltanto in nulla di simile deceneroso. Ciò sarà subito con vivo piacere dagli italiani di qui, che fino ai ora avevano assistito ad una vera strage dei funzionari italiani che si direbbe fatta a bella posta per sbarazzare un certo numero di posti a favore di altri.

Leggiamo nella **Stella d'Italia** di Bologna:

**L'Opinione** — suo strano — fa eco a quanto abbe a scrivere, giorni sono, **La Stampa** riguardo alla speranza, quanto all'arte degli speculatori al ribasso, che si provvederebbe a spese straordinarie militari colla emissione di rendita pubblica.

In stregua in questo caso non c'è che la meraviglia della **Stella d'Italia**, la quale non dovrebbe punto sorprendersi di quanto dice il giornale di Torino, il quale cotto che esso ha sempre propugnato, e commettere nuove emissioni di rendita.

### Stampa Francese

Il **Temps**, esaminando gli ultimi documenti diplomatici chinesi, dice che la Cina non riconosce più il trattato del 1874, dimanda.

« Avevano dunque qualche fatto che possa, se non giustificare, almeno spiegare simile condotta? Fummo noi infatti? Siamo noi quelli che abbiamo dato motivo a questi dubbi, quelli di rispettare i diritti e gli interessi? »

La **Liberté** in un articolo violento contro il ministro dell'interno, sig. Waldeck-Rousseau, prochè il Consiglio dei ministri si decise, quindi di far proporre alla Camera annesso al bilancio dello Stato le spese relative al servizio della prefettura di polizia di Parigi.

La **République française** nota che ciò che avrienne ogni giorno dimostra essere il partito clericale non meno pericoloso che i sensi rari. Esso, invece, è pronto a proflattare di tutte le debolezze, di tutte le esitazioni. Non pensa a disarmare.

Quindi la **République** loda l'Unione repubblicana per avere presentato alcuni emendamenti a Lucien Paul Bert, Per ministro dei culti, che avrebbe risolto d'imporre al clero il rispetto delle leggi dello Stato e di chiedere il parlamento di abrogare tutte le leggi che permettono alla Chiesa di sovvertimenti al potere civile.

La **Verité**, in un articolo, che intitola: *Appetito al buon senso*, dichiara che le circostanze sono gravi, e prossime.

« Le manovre del sig Giulio Ferry sono scoperte. Si sanno non esistenza tutte le sue mene. Egli spera vincere sempre ed ha ragione. Si sa che, quasi, ossia prima assai delle fatte dell'Assemblea, i repubblicani moderati e progressisti di Sinistra non hanno chinesi ha annunziato al governo l'agosto che non si dimetterebbero, punto degli affari di Cina.

« Ma ora pare che la Cina non si limita a misure di platonische, che essa arma seriamente, che si prepara a difendere il Tonkino, alla quale di impegnarsi in una guerra che vuole da 60 ai 80 mila uomini.

« Ecco quello che la Camera è chiamata a deliberare. »

### Stampa Austriaca

La **Deutsche Zeitung** osserva che il discorso del conte Robilant, pronunciato a Torino, non è molto. Il resto Kalchberg sarà più serioso la **Deutsche Zeitung** che la memoria di Cavour, e che la politica seguita da lui verso la Russia, in conformità verso la Rumenia, in fattore verso la Germania, non è stata quella che ora vuole inaugurare. Effettivamente una ingiustizia non grave ogni grossiva che forse progettata dalla Russia per la guerra d'Oriente, ma la **Deutsche Zeitung** — sono dichiarazioni che dà chiarezza, che su uomo di spirito potrebbe anche essere considerato come ironia della nessa politica. E certo che quanto più la situazione stessa d'una Stato diviene favorevole, tanto più si deve temere che esso possa esprimersi chiaramente. Che cosa avrebbe egli da colare in questo caso? Molto di più che la Germania e la Russia? Molto di meno

« Riduzione del sessanta per cento sul trasporto delle merci, fermo in ogni caso le tasse minime vigenti per le tariffe speciali ;

« Riduzione del settantacinque per cento sui biglietti ordinari di viaggio (tanto per l'andata che pel ritorno) per gli operai che si recheranno a visitare l'Esposizione in numero inferiore a 10;

« Riduzione ridottissimamente del trentacinque, quaranta e quarantacinque per cento (secondo la distanza) sui biglietti ordinari tanto per l'andata che pel ritorno) per tutti gli accorrenti in genere, adottando una maggiore estensione nell'uso e nella validità dei biglietti stessi. »

**Operai italiani in Francia.** - Quelche giornale mentì la notizia che gli operai addetti alle fabbriche francesi avranno licenziati. Leggiamo nel *Voltaire* che la amministrazioni delle State stesse eliminando dal loro personale l'elemento forestiero. Per esempio, tutti gli operai della manifattura di tabacco sono stati obbligati a provare, sotto pena di esclusione, la loro qualità di francesi. L'autorità militare ha preso in stessa misura coi lavorenti della cartiera di Vincennes. Quaranta operai sono già stati licenziati. L'espulsione sarà compiuta fra breve.

**Una lettera dell'imperatrice Eugenia.** — Il *Bollettino* della Società di Solferino e San Martino pubblica la seguente lettera, che l'ex-imperatrice Eugenia indirizzò al nostro Torelli, che l'ebbe ricevuta, in nome di questa Società, la fotografia di un quadro della campagna del 1859, che deve figurare nel monumento da erigersi a San Martino :

« Farnborough-Hill, 2 agosto 1883.

« *Sig. Senatore,*

« Il ricevuto l'esemplare della fotografia del quadro della campagna del 1859, che la Società di Solferino e San Martino mi ha voluto presentare. Mi è molto grato vedere che la vostra società, che ha tutto perduto, abbia saputo conservare il culto della memoria di Napoleone III, di cui voi siete l'interprete presso di me.

« In vi prego di ringraziare a mio nome i membri della Società che presiedete, ricevendo per voi, sig. Senatore, il pegno della mia alta stima.

« EUGENIA. »

**Elezione d'un italiano.** — Il *Nord* ha per telegrafo da Marsiglia, in data di ieri, la seguente ad una riunione in ballo pubblico vanno nello un certo Giuseppe Garibaldi di Caprilovuoro d'Asti, gli autori del delitto sono rimasti sconosciuti.

**Passannote moribondo.** — Ci vien riferito che il conte Passannote, che abitava in via Cappuccini, è stato assalito da stupefacente la vita ai Re, e mentre si recava nel bagno di Portoferraio. Il conte ha riportato lesioni gravissime. Pare che l'autore sia un certo Giuseppe Cappelli, di Milano.

**Parchi postali.** — Dalla Direzione Generale delle Poste è stata pubblicata una interessante relazione statistica sul movimento dei pacchi postali, nell'interno del Regno e negli Uffici di cambio, durante il terzo trimestre del corrente anno.

Negli ultimi tre mesi il numero dei pacchi in partenza è un poco diminuito, come pure è diminuito quello dei pacchi in arrivo. Però, mentre si verifica questa lieve diminuzione nei due suddetti trimestri, l'aumento continua sempre, in confronto dei tre primi trimestri del 1882. Infatti pei trimestri 1882 i totali si ricavano la seguente differenza in più.

Pacchi in partenza . . . N. 834,463
Idem in arrivo . . . » 1,172,039
Idem. recapitati a domicilio. » 909,666

Tutto assunto il servizio dei pacchi postali procede con ogni regolarità e soddisfazione, e va ognora aumentando.

Di ciò facciamo le nostre congratulazioni alla Direzione Generale delle Regie Poste.

**Quistione diocesana tichiese.** — A quanto annuncia il *Bund*, pare che tale quistione si avvierà ad una soddisfacente. Il Vicino abbandonerebbe la sua pretesa di vedere un episcopato proprio, e si accontenterebbe di una amministrazione vescovile, il quale amministrerebbe qual Cantone. A questo posto rerebbe poi chiamato il vescovo di Coira, Federico Lachat. Di ciò non sarebbe a dirsi dall'entrare in questa combinazione.

Con ciò la diocesi di Basilea rimarrebbe tutta, e quindi probabile essere ricostituita entro i suoi limiti antichi.

Sarà data cognizione ai Cantoni interessati in questo senso dallo stato della cosa, e si spera che qual vescovado sarà compato da una personalità propria, e presentato in questo senso alla Santa Sede. Frattanto il Consiglio federale non intende con ciò di cavarne la competenza dei Cantoni diocesani il regolamento dei loro affari diocesani.

Il Consiglio federale si è occupato di questa quistione nell'ultima seduta, e dopo attenti ed ulteriori informazioni sulla materia fare in cui è avvista questa quistione interessante.

## *Pubblicazioni*

Il N. 40 del 28 ottobre 1883 dell'*Illustrazione Italiana* contiene :

Testo: Corriere: Una nuova commedia (Cleopatra di Calo). — Nozze della principessa Margherita (Augusta di Savoia) col principe Tommaso Baviera). — Fine della breccia, ricordi contemporanei (G. Ghirardini). — La guerra e contemporanea di Torquato Tasso nel Convento di Sant'Onofrio (L. Ballistreri). — Tecnicità nonconcessionarie (Giuseppe Rovani). — Pro Tedaschi. — Per le Alpi tridentine (D. Camillo). — Necrologio. — Selezione.

Incisioni: Accampamento ad Alcardo Alcardi. — Nello scultore Ugo Zannoni. — La caccia al cervo nella tenuta reale di Racconigi. — Il concorso della tenuta reale di Racconigi. — Il concorso della tenuta reale di Racconigi. — Il concorso della

## Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia

ROMA

30 Ottobre 1883 (ore 8 ant.)

| Stazioni | Barometro | Cielo | Mare | Temper. Max. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 710,9 | coperto | — | 16,9 | 4,0 |
| Domodos. | 711,4 | sereno | — | 16,6 | 5,1 |
| Milano | 710,0 | sereno | — | 17,4 | 8,0 |
| Venezia | 709,4 | 1/4 cop. | calmo | 19,3 | 12,2 |
| Torino | 710,6 | 1/2 cop. | — | 15,2 | 7,4 |
| Parma | 710,0 | 1/4 cop. | — | 17,0 | 7,4 |
| Modena | 709,8 | 1/2 cop. | — | 18,5 | 10,0 |
| Genova | 709,2 | sereno | mosso | 17,4 | 11,4 |
| Pesaro | 708,4 | 3/4 cop. | mosso | 17,2 | 9,0 |
| Forlì - | — | — | — | — | — |
| Maurizio | 708,4 | 1/4 cop. | calmo | 18,7 | 12,0 |
| Firenze | 707,4 | 1/2 cop. | — | 19,0 | 11,2 |
| Urbino | 709,6 | coperto | — | 14,6 | 10,4 |
| Ancona | 708,4 | 1/4 cop. | l. mosso | 18,4 | 13,5 |
| Livorno | 707,6 | 1/4 cop. | calmo | 20,0 | 14,0 |
| Perugia | 708,8 | coperto | — | 17,0 | 11,2 |
| Camerino | 709,0 | 3/4 cop. | — | 15,6 | — |
| Portoci. | 709,1 | coperto | calmo | 17,0 | 13,5 |
| Aquila | 708,5 | coperto | — | 15,8 | 9,0 |
| Roma | 707,4 | 1/2 cop. | — | 18,0 | 12,0 |
| Foggia | 708,8 | 1/2 cop. | — | 18,8 | 12,8 |
| Napoli | 709,8 | 1/2 cop. | calmo | 19,4 | 14,1 |
| Potenza | 708,1 | sereno | — | 17,0 | 9,0 |
| Lecce | 709,4 | 1/2 cop. | — | 19,0 | 14,3 |
| Cosenza | 707,7 | nebbioso | — | 17,0 | 10,0 |
| Cagliari | 709,0 | 3/4 cop. | calmo | 21,0 | 10,0 |
| Palermo | 709,3 | 3/4 cop. | calmo | 20,0 | 12,0 |
| Catan. | 709,1 | sereno | — | 17,8 | 9,6 |

## TARIFFE DELLE CORSE

| | 1ª classe | 2ª classe | 3ª classe |
|---|---|---|---|
| Corse ordinarie . . . L. | 2 20 | — | 1 60 |
| Dalla stazione centr. a | — | 1 20 | 1 00 |
| un punto qualunque della Città alle Porte, escluse la Porta del Popolo, la Angelica, Cavalleg. | — | — | — |
| Corse di notte . . . . | — | 2 00 | 1 60 |
| Per un'ora . . . . . | — | 10 00 | 8 00 |

## SPETTACOLI D'OGGI

**Valle.** — Riposo.

**Anfiteatro Umberto.** — Compagnia equestre Rousmière (ore 3 1/2).

**Quirino.** — *Il fattore*, operetta (ore 8).

**Metastasio.** — *Le figlie di mendanti*, dramma (ore 7 e 9 1/2).

**Rossini.** — *Il matrimonio del becco* (ore 8).


A beneficio dei danneggiati di Casamicciola:

**MARTELLIANI**

**di Paolo Romano Marini**

**Prezzo cent. 15**

Rivolgersi all'Agenzia d'Annunzi del-l'*Opinione*.


## ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per la linea di

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,30 a. | 10,05 a. | 11,15 a. | 10,35 p. |
| Firenze | 7,30 a. | 10,05 a. | 11,15 a. | 10,35 p. |
| Foligno | 7,30 a. | 12,25 p. | 5,40 p. | 10,35 p. |
| Ancona | 7,30 a. | 10,05 a. | 11,15 a. | 10,35 p. |
| Orte | 7,30 a. | 12,25 p. | 5,40 p. | 10,35 p. |
| Civitavecchia | 7,15 a. | 1,30 p. | 5,— p. | 8,30 p. |
| Viterbo | 7,15 a. | 2,05 p. | 5,— p. | — |
| Capranica Orte | 7,15 a. | 2,05 p. | 5,15 p. | 8,30 p. |
| Terni | 7,30 a. | 12,25 p. | 5,40 p. | — |
| Frascati | 7,15 a. | 10,45 a. | 2,— p. | 8,— p. |
| Pontebba | 7,30 a. | 12,25 p. | 5,40 p. | 8,— p. |

Arrivi dalle linee di

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Napoli | 8,10 a. | 8,55 a. | 5,55 p. | — a. |
| Firenze | 6,40 a. | 4 — p. | 7,05 a. | — a. |
| Foligno | 10,— a. | 12,15 p. | 7,40 a. | — a. |
| Ancona | — | — | — | — |
| Orte | — | — | — | — |
| Civitavecchia | 10,25 a. | 12,10 p. | 5,15 p. | 7,— a. |
| Viterbo | 10,05 a. | 12,10 p. | 5,15 p. | 7,— a. |
| Capranica Orte | 9,56 a. | 12,20 p. | 5,30 p. | 7,— a. |
| Terni | 4,56 a. | 8,20 p. | 1,— p. | — a. |
| Frascati | 8,20 a. | 12,45 p. | — | — |

### TRAMVAYS ROMA-TIVOLI (Orario)

Partenze da Roma per Tivoli. — Nel mattino: ore 6 e 10 — 8 — 10 e 50; nel pomeriggio: ore 3 e 20 — 5 e 30.

Più un treno straordinario tutte le feste la partenza alle 9 e 20 del mattino.

Partenze da Tivoli per Roma. — Nel mattino: ore 8 e 37 — 8 e 20 — 11 e 10; nel pomeriggio: ore 4 e 20 — 6.

### TRAMVAYS ROMA-MARINO (Orario)

Partenze da Roma per Marino. — Nel mattino: ore 7 e 53 — 10 e 25; nel pomeriggio: ore 5 — 6 e 31.

Partenze da Marino per Roma. — Nel mattino: ore 5 e 20 — 8 e 40; nel pomeriggio: ore 12 e 20 — 6 e 40.

## POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.

Uffici succursali alle poste: Piazza Colonna, n. 360 — Stazione centrale della ferrovia — Piazza Navona, n. 66 — Via Nazionale, n. 7 — Via Ripetta, n. 70 — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Cavour, n. 319 — Piazza Sevelle, n. 1 — Piazza ponte Sant'Angelo, n. 26.

### UFFICI GOVERNATIVI

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo pontificale, piazza SS. Apostoli.

Intendenza di finanza, via dell'Umiltà.

R. questura di Roma a circondario via SS. Apostoli.

Direzione provinciale della posta, piazza S. Silvestro.

Direzione compartimentale dei telegrafi piazza S. Silvestro.

Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'Agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo Aeronautico, via Ripetta.

Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina n. 64-A.

Ufficio di leva, via della Missione ex-convento.

Registro e Demanio *I. Circolo*, atti civili e successioni; *2. Circolo*, atti giudiziali e manuali, bollo straordinario e manicato.

Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.

Dogana principale di Roma, piazza delle Terme.

Ispezione e longotenenza della dogana gabelle, porto di Ripa grande.

## MORSI.

Monte Vecchio, piazza Venezia. Aperto dalle ore 9 antim. alle 3 pom. Si fanno prestiti contro pegni. Dal 10 giugno al 10 settembre, aperto dalle 9 alle 12. Il mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4 pom. Nelle feste, aperto il solo giovedì dalle 9 alle 12.

Monte di Pietà, piazza Colonna. Aperto per l'impegno e disimpegno dei pegni nei giorni feriali dalle ore 9 antim. alle 2 pom. Nelle feste, aperto il solo giovedì dalle 9 alle 12.

Monte di Pietà, piazza Colonna. Aperto per l'impegno e disimpegno dei pegni nei giorni feriali dalle ore 9 antim. alle 2 pom. Nelle feste, aperto il solo giovedì dalle 9 alle 12.

## ARCHIVIO GENERALE MILITARE

Comando del Corpo d'Armata.

Comitato di Stato Maggiore Generale, via Cavalletti.

Comando del Genio, via di Pietralata.

Comando della Divisione militare di Roma, via Cavalletti.

Comitato di Stato Maggiore, piazza Cavalleggeri.

Comando d'Artiglieria e Genio, via degli Artisti.

Comitato di Sanità Militare, via di Aracoeli.

Commissariato del Corpo d'Armata, via di Pietralata Borghese, n. 136.

Comando della Divisione Militare, via del Genio.

Distretto militare di Roma, via Ulpiana dei Cavalleggeri.

Direzione Territoriale di Artiglieria, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere S. Calisto.

Comando Territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.

Direzione di Sanità Militare e ospedale Militare, Ospedale S. Antonio, piazza Santa Maria Maggiore.

Direzione di Commissariato Militare, piazza S. Carlo ai Catinari.

Panificio Militare, in Borgo Nuovo, dalla parte del Prati di Castello, vicino alla porta Angelica.

Tribunale Supremo di Guerra e Marina, e Tribunale militare territoriale, in piazza del Monte di Pietà n. 26.

Consiglio di Leva, via della Missione, ex-convento.

Comando delle Compagnie di Disciplina, Stabilimento militare di pena, via della Missione, ex-convento.

Tariffe telegrafiche interne non oltre 15 parole:

| | | |
|---|---|---|
| Telegramma ordinario | . | L. 1 — |
| » | urgente | . 2 — |
| » | semaforico | . 2 — |
| » | per l'ist. della città | 0 40 |
| » | per vaglia telegraf. | 1 — |


A beneficio dei danneggiati di Casamicciola:

**MARTELLIANI**

**di Paolo Romano Marini**

**Prezzo cent. 15**

Rivolgersi all'Agenzia d'Annunzi del-l'*Opinione*.

STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA

**GUPPY & C.**

**Medaglie**

Napoli 1853
Firenze 1861
Londra 1862
Foggia 1865

**Medaglie**

Napoli 1867
Napoli 1871
Verona 1872
Napoli 1873
Caserta 1879

Ingegneri meccanici e costruttori

**NAPOLI**

**Macchine a Caldaie** a vapore di qualunque grandezza per l'industria e la marina. — **Macchine Locomobili e Semilisse** — **Filande da seta** complete con motore a vapore o senza — **Molini Perfezionati** per frumento, granoturco, commestibili, ecc. **Macchine per pastelli** — **Trombe Centrifughe** per bonifiche e per gli esaurimenti in generale — **Trombe Aspiranti e Prementi** per mineire o per alzare l'acqua a grandi altezze — **Turbini** ed altri motori fluidici.

**SPECIALITA'**

**Macchina** per l'estrazione dell'olio dalle olive, dai semi di lino, di cotone, ecc. cioè: **Torchi Idraulici** di ogni grandezza con pubbia **Privilegiata** — **Stretto** a vita alla Lucchese, alla Calabrese, alla Toscana, ecc. — **Frantoi** prima — **Schiacciatoi** per semi — **Riscaldatoi**.

Indirizzo per lettere telegrammi, Guppi e C. Napoli.

OPERAZIONI DI BORSA

si terminano per conto della Banca dell'*Unione Nazionale* — Rue d'Ambruoso, 3 - Parigi.

Il *Rotschild*, legato elegantemente tutto in pelle di un grande lusso dell'*Opinione*, via della Guardiola, 22, Roma - spedisco contro L. 5 - prospetti *gratis*.

Semplice, comodo, assai facile ad applicarsi, non molesta per il fanciullo e sopprimente affatto tutte le spese e cure esterne. E composto di una rotella cui è sovrapposto dello *Specchietto* al Vizo.

Piccolo Modello diam. cent. 7 1/2 — Gran Modello diametro cent. 9 1/2.

Inoltre per l'Italia da A. MANZONI e C. Roma, via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Farmacia Imberto e C., Napoli.

**CARTA PER INVOLGERE**

**(Stampata)**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale l'*Opinione* al prezzo di cent. 25 al kil. posta alla stazione di Roma.

Per la qualità e formato della carta vedasi il giornale l'*Opinione*.

**DELL'ESPROPRIAZIONE**

**per causa di pubblica utilità**

Commento alla legge del 25 Giugno 1865, n. 2360, per l'avvocato Cav. Domenico Mangeruca Capo Sezione al Ministero dei Lavori Pubblici.

Il volume si spedisce franco di porto contro vaglia postale di lire 2,80

Deposito presso l'Agenzia di Annunzi del Giornale l'*Opinione*, via della Guardiola N. 22 Roma.

**Verdi! Gialle!!**

sono le nuove *Note di spedizione per le ferrovie marittime*. — L. 12 al mille — L. 1,50 al cento. Aggiungere 10pm per volta mezzo 5 0p0.

Si vendono dai libri Pre, telli Calisano — Bologna.

**PER, ESPORTAZIONE**

si cerca la rappresentanza di una Fabbrica di cementi colorati. - Ottima referenze. Carlo Mossa in Sambuco.

# LA FONDIARIA

## COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI

**Stabilita in Firenze, via Cavour, n. 6**

La Fondiaria INCENDIO

*Società anonima per azioni*

**Capitale versato 8,000,000**

DI LIRE IN ORO

Assicurazioni contro l'Incendio

lo scoppio del gas, del fulmine

E DEGLI APPARECCHI A VAPORE

*Assicurazioni contro l'improbabilità* degli oggetti colpiti da incendio

**Assicurazioni speciali Militari**

La Fondiaria VITA

*Società anonima per azioni*

**Capitale versato 2,400,000**

DI LIRE IN ORO

Assicurazione in caso di Morte

mista ed a termine fisso

*Partecipazione degli assicurati agli utili*

in ragione dell'80 0,0

**Assicurazioni in caso di Vita**

**Rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite**

*Dotazioni per fanciulli e capitale per adulti*

## La Fondiaria Vita

Rilascia **Polizze di Assicurazione per Passeggeri in ferrovia**, garantendo un capitale pagabile in caso di morte avvenuto in conseguenza di un *Accidente Ferroviario*.

Mediante il premio annuo di L. 6,25, si assicura un capitale di L. 25,000 — Si può anche assicurare un capitale determinato per tutta la durata della vita, mediante un premio pagabile una volta tanto di L. 3 per ogni mille Lire.

*AGENZIE GENERALI IN TUTTE LE CITT' D'ITALIA*

**Rappresentanza Generale in ROMA: Banco CERASI**, Via Babuino 51.

Sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto alle sere derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da cause nervose: giovano nella Tisi inoltre, nella bronchite, nel mal di gola e nei catarri bronchiali, della quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguire all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'**Estratto Paneraj di Catrame Purissimo**, che agisce molto meglio dell'Olio di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo d'altito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano delle malattie, perchè agiscono prontamente e fanno scomparire gli allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'**Estratto Paneraj**, combatte le cause che la producono e che possono farla ritornare.

La superiorità di questo rimedio è constatata da 15 anni di vasta esperienza fatta dal pubblico e dai più distinti medici d'Italia e d'altre nazioni, i quali giustamente preferiscono avversi alle specialità medicinali hanno fatto testimonianze per le Pastiglie Paneraj, pubblicate ed illustrate dalle cui le loro relazioni, che in numero di oltre **900** furono pubblicate. L'essere poi accettate da tutte le case medico e farmaceutiche, e perfino richieste in molti ospedali del regno, ove regolarmente le specialità medicinali non sono ammesse, dimostra chiaramente che le Pastiglie Paneraj sono qualcosa di meglio dei soliti rimedi che pubblicano come i fanghi, e come i fanghi malesono dopo una breve edizione.

Si vendono in tutte le Farmacie a L. 4 la scatola.

Deposito in Roma presso A. Manzoni e C. via di Pietra 91, nelle farmacie Milani al corso; 165, Antolini via Arenuli 52, Serafini Piazza Madama 9, Bruti via Nazionale 9, Serafini Piazza Madama 9, Bruti via Nazionale 9, in partite recile sconto d'uso presso la Società farmaceutica via Nazionale (palazzo Colonna), Allegrucci Federigo via della Rotonda 20-21 — Civitavecchia: Castalamonaco — Follano: Santa Benedetti — Massa Marittima: Nicolini. (5)

## SANO E MALATICCIO

Sperdutine ultime i nostri accorsati ed assidui lettori di non mettersi in bocca nessun rimedio prima di averne letto il relativo foglio istr. di legarsi di essi. Ma pochi sono quelli che lo fanno, e ne vengono sempre varie e mali ed il peggio succedendo che si ricorre a rimedi, che, se non sono nocivi, sono certo meno efficaci di quelli che avrebbero usati sino dal principio. Ora, per ovviare a questi inconvenienti e a molti altri, ecco che il sig. Ernesto R. Brandi, compone delle pil. fos. ed a delle altre. Esse si usano acquistata una bottiglia di Elisir, che costa lire 3,50 e che serve a preparare una bottiglia di acqua fosforata, la quale, presa a digiuno, rinforza il sistema nervoso, ristora il sangue, ed è un ottimo preservativo contro le malattie epidemiche. La vendita sola sola L. 1,25 c. la spesa (raccomandata) di più di 2 se non altro una quindi centesimi 6, ch'è da aumentare a dieci Pillole ingoiate in un bicchier d'acqua.

Trovasi adoperate assieme delle Pillole presso tutti coloro che il ingoiano di Elisir, e con dodici e delle loro corrispondenze quali sono: Cassino: Cassino: Cassino